COMUNE DI CAMPO LIGURE

Città Metropolitana di Genova

VARIANTE IN ZONA RE-C1 e ZONA VA DI P.R.G.
Da Zona RE-C1 e VA a Zona AP, LOCALITÀ "CARPENETA".

RELAZIONE AMBIENTALE

Soggetto Attuatore:
IL CASTAGNETO IMMOBILIARE s.r.l. in liquidazione
Sede Legale Via Trento 4/2-16013 CAMPO LIGURE(GE)
Tel.010/921136 – C.F.03505080105

Aprile 2023

Progettista:
Architetto Roberto Boccone
Via Olivieri 22/A – 16010 – Rossiglione (Genova)
Ordine degli Architetti p. p. c. della Provincia di Genova n° 2741
tel. 010/924142 – cell. 333/4227777
email posta@studioboccone.191.it - PEC roberto.boccone@archiworldpec.it - P.IVA 03859330106

La presente relazione è parte integrante del progetto di Variante dalle Zone RE-C1 e VA a **Zona AP**, così come precedentemente definite dalla Variante approvata in data 08/03/2018.

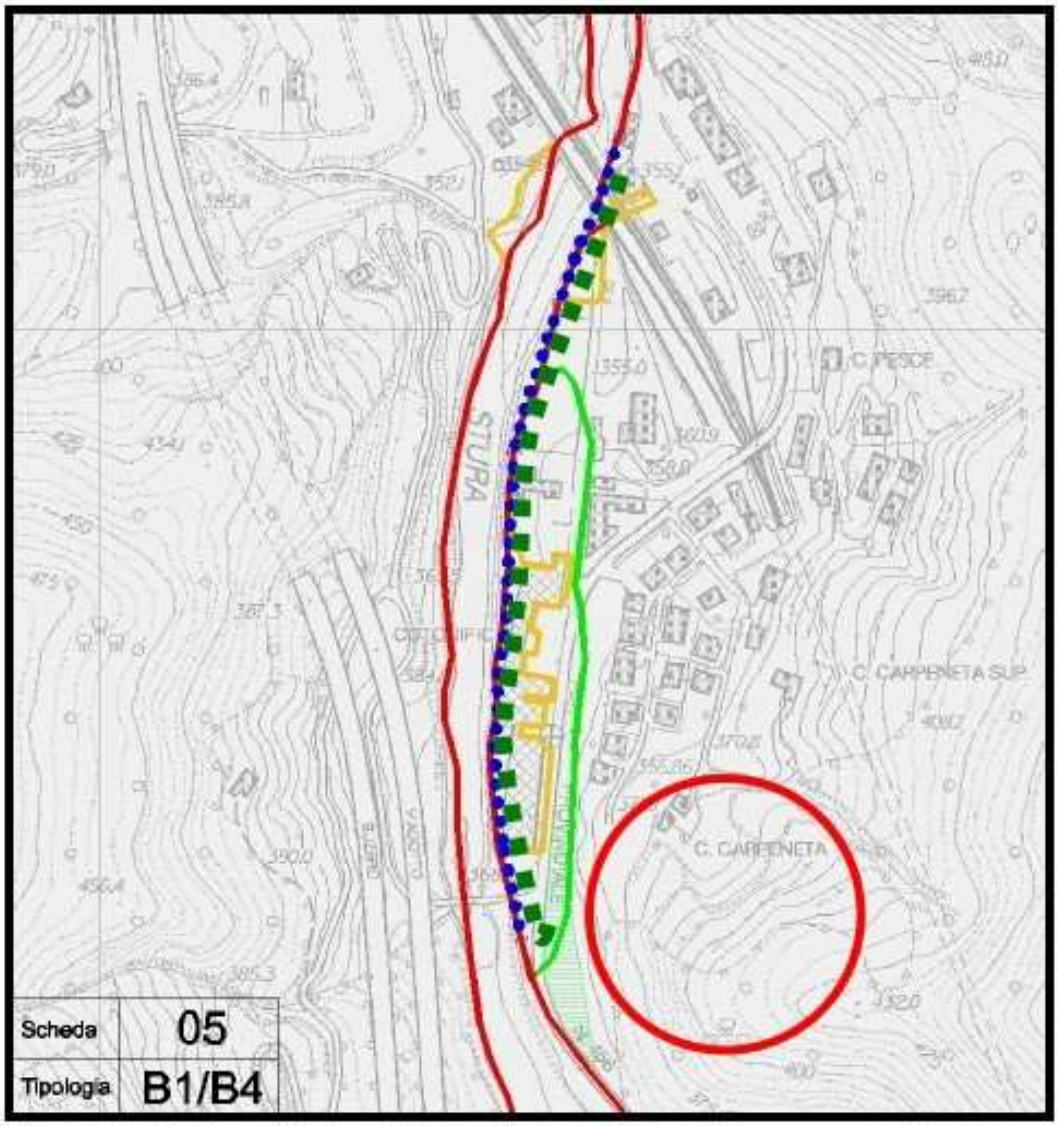
Criteri di verifica ambientale

Si verifica la presenza della sussistenza delle condizioni sulla cui base **si possono attendere effetti ambientali positivi**, in quanto vengono **mantenute le condizioni originarie del sito**; si rileva che il passaggio dalle Zone RE-C1 e VA a Zona AP, non comporta modificazioni delle attuali condizioni, in quanto non è stato effettuato nessun intervento edificatorio come da precedente zonizzazione, ovvero, sarà **mantenuta l'attuale situazione con terreno destinato a prato e vegetazione spontanea circostante.**

- Aree Inondabili

L'attuale area RE-C1 e VA (interessata) di P.R.G. non ricade in nessuna delimitazione delle aree in dissesto e delle fasce fluviali perimetrate dalla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento e per effetto e correlazione con l'Accordo di Autorità di bacino del fiume Po e le attuali competenze di Regione Liguria in precedenza in capo alla Provincia di Genova.
Quanto previsto dalla nuova variante non interessa aree inondabili, come dallo stralcio della scheda 05 – stralcio fasce fluviali – N2, di seguito allegata. Le fasce fluviali sono posizionate a quota inferiore rispetto all'area interessata da variante, si precisa che tale variante con passaggio in zona AP risulterebbe migliorativa/ininfluente rispetto alla previsione urbanistica precedente, ovvero quella Vigente.

Stralcio scheda 05: stralcio fasce fluviali - N2



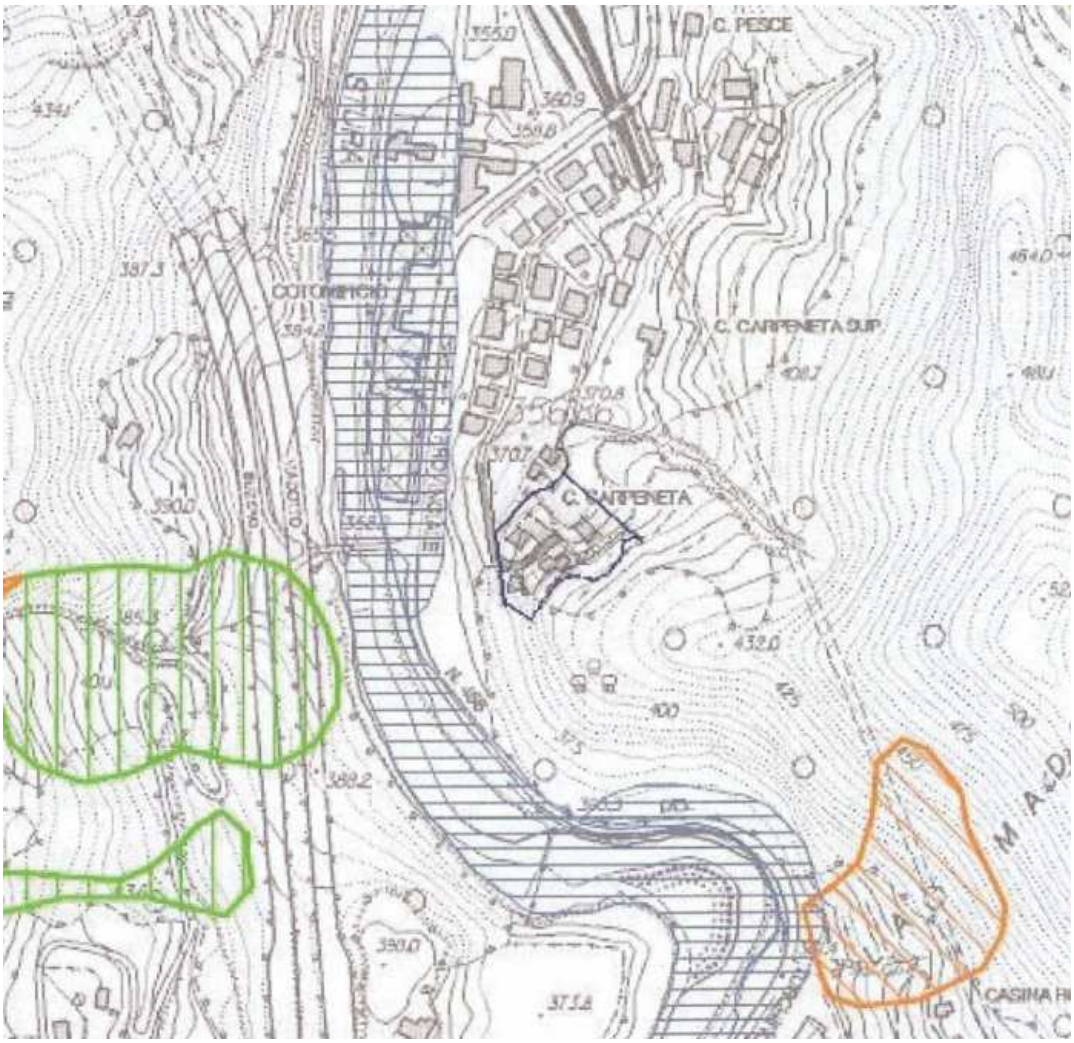
Stralcio carta Fasce fluviali – scala 1: 5.000

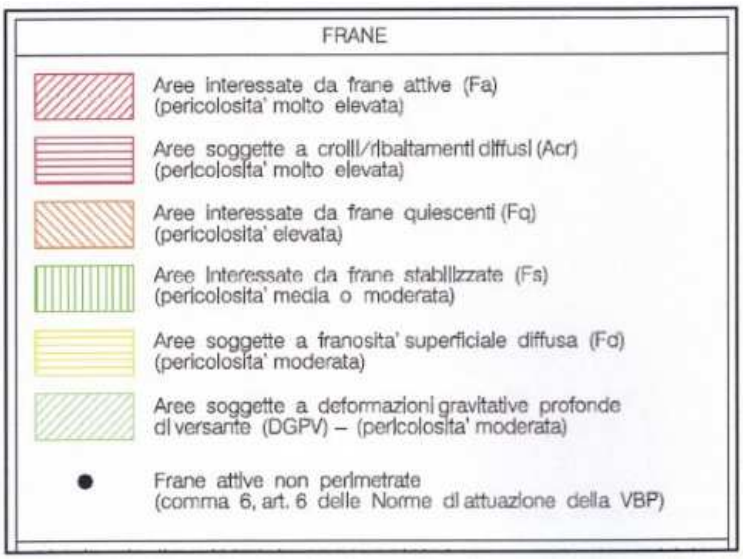
LEGENDA

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Delimitazione delle aree storicamente inondate esterne alla Fascia C
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Ponti e manufatti in alveo da adeguare
- Terrazzi fluviali, ancora riconoscibili nella loro configurazione morfologica, esterni alla Fascia B
- Tronchi fluviali con assetto spondale a prevalente connotazione naturalistica
- Delimitazione del tratto fluviale indagato in relazione ai caratteri naturalistici delle sponde
- Previsioni di trasformazioni urbanistiche di interesse territoriale
- Fascia ripariale con funzione di connessione ecologica

- Aree con suscettività al dissesto

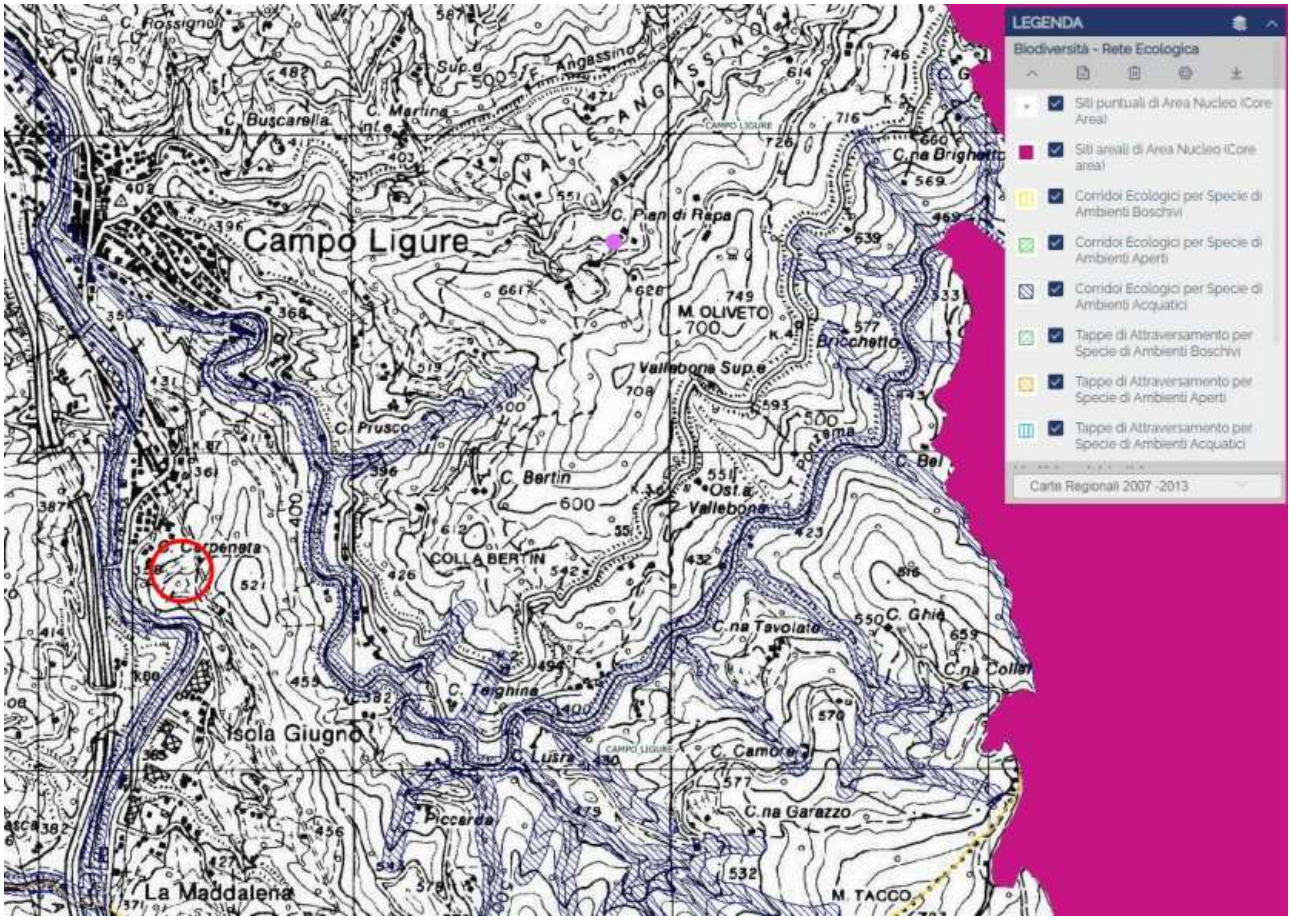
La variante con passaggio in zona AP non interessa aree con suscettività al dissesto alta e molto alta, in quanto non modifica la situazione attuale e non mette in atto le previsioni urbanistiche della precedente variante che rappresenta il P.R.G. vigente; si riporta la tavola T2 – Carta dei dissesti (Bacino: T. Orba, T. Stura – Comuni: Campo Ligure, Rossiglione) sotto riportata





- Siti areali e puntuali di zone umide

La variante, come anche quella precedente del 08/03/2018, non interessa siti areali e puntuali di zone umide, come evidenziato dallo stralcio cartografico nella figura sotto riportata (fonte: www.cartografia.regione.liguria.it - Geoportale _Habitat rete natura 2000); nel caso specifico si rileva la sola presenza di un sito puntuale localizzato in Valle Langassino, località Pian di Rapa (punto rosa), identificato con il cod. staz. num. 534 e posizionato a diversi chilometri dall'area di intervento cerchiata in rosso.



- Aree Carsiche

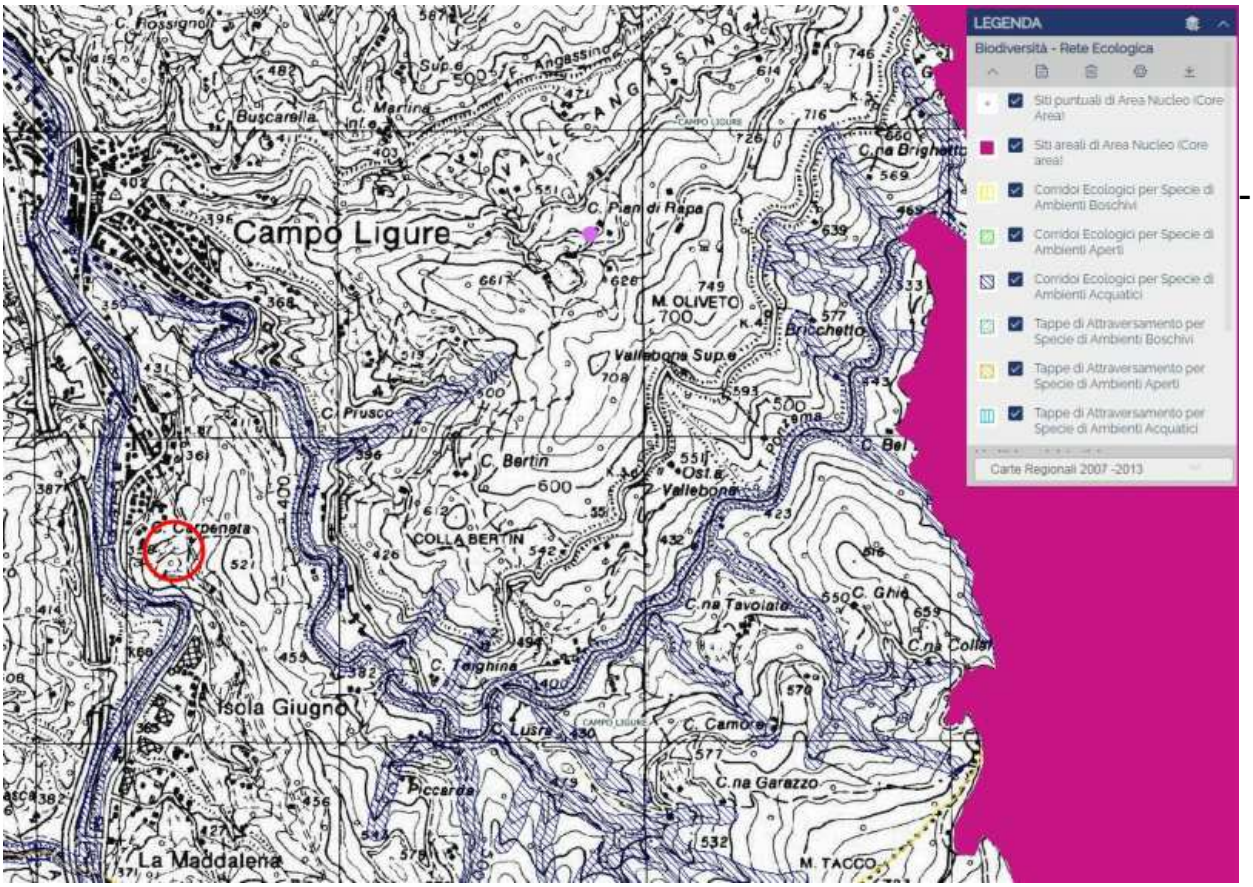
La zona di Variante non compresa nelle zone carsiche. Si rileva che nella Valle Stura non sono presenti aree carsiche. (Fonte: www.cartografia.regione.liguria.it - Geoportale _PTCP Assetto Insediativo e Aree Carsiche)



- Rete Ecologica Ligure

La zona di intervento, come da precedente Variante, e come da passaggio a zona AP per effetto della nuova Variante (oggetto della presente), non è compresa negli elementi di connessione della Rete Ecologica Ligure, istituita ai sensi della L.R. 28/2009 in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, con DGR num. 1793 del 18 Dicembre 2009 e formata dall'insieme dei siti della rete Natura 2000, dalle aree protette e dalle aree di collegamento ecologico funzionali di particolare rilievo e importanza per la migrazione, conservazione, distribuzione geografica e scambio genetico di specie selvatiche, come indicato dallo stralcio della cartografia delle aree di collegamento ecologico-funzionali approvata con soprindicata deliberazione, che inquadra l'area di progetto (fonte: www.cartografia.regione.liguria.it - sez. Biologia – biodiversità – rete ecologica).

Di fatto è presente un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici relativo al Torrente Stura ed alle sue sponde, rispetto al quale l'area non produce interferenze; inoltre il passaggi dalla zona RE-C1 e VA alla zona AP rappresenta un evidente miglioramento delle condizioni al contorno delle zone interessate dal succitato corridoio ecologico, in quanto viene a mancare la possibilità edificatoria attuabile con la Zona RE-C1 della precedente variante e l'annullamento della stessa con il passaggio alla zona AP, di evidente conservazione.



(Fonte: www.cartografia.regione.liguria.it - sez. Biologia – biodiversità – rete ecologica)

Altri Elementi Tutelati

L'area di Variante non interessa e risulta essere ininfluente per quanto riguarda:

- Zone di tutela assoluta e zone di rispetto dei pozzi idropotabili, in quanto sono escluse zone (10 m) di tutela assoluta e zone di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee (ex art. 94 c.3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i.), dato che in zona non sono presenti sorgenti o punti di captazione ad uso idropotabile.

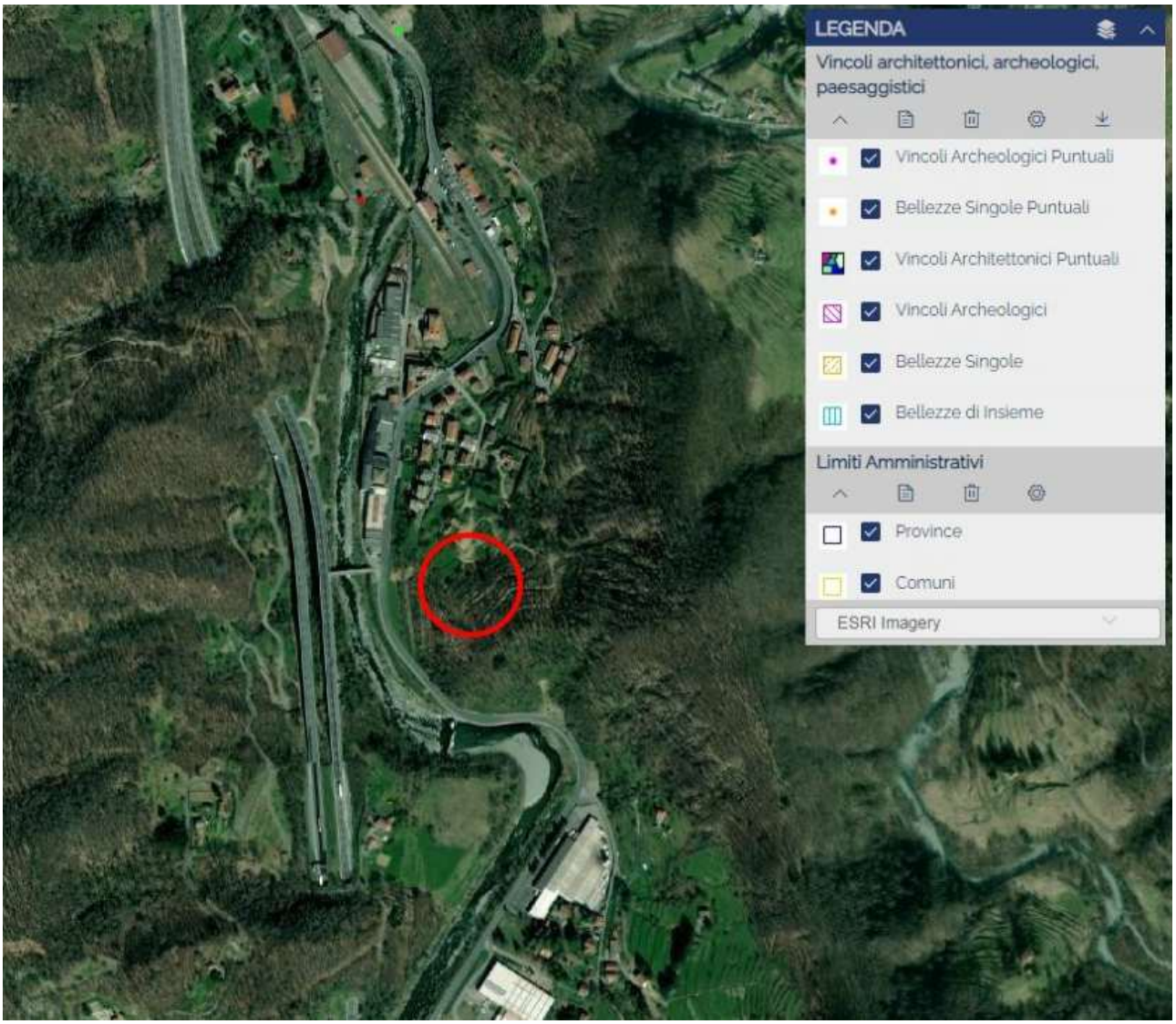
- Acquiferi individuati nel Piano di Tutela delle Acque, il Piano di Tutela delle Acque approvato con DGR num. 1537/2010 e s.m.i., non individua acquiferi significativi nell'ambito della Valle Stura.

- Aree Protette Nazionali e Regionali, l'ambito di località Carpeneta, non è ricompreso e non interessa Aree protette nazionali e regionali, aree SIC o Zone di Protezione SpecialeZPS, come evidenziato dall'estratto cartografico della Rete Ecologica Regionale delle AreeSIC e ZPS su carta Regionale 1:50000 -
(rif: www.cartografia.regione.liguria.it - Rete Ecologica Regionale SIC terrestri e ZPS.)

Si rileva come la Variante sia esclusivamente improntata alla conservazione delle caratteristiche attuali e alla conservazione degli aspetti ambientali e vegetazionali esistenti, non alterando il paesaggio e le caratteristiche del sito, come indicato successivamente in merito alle prescrizioni del PTCP.

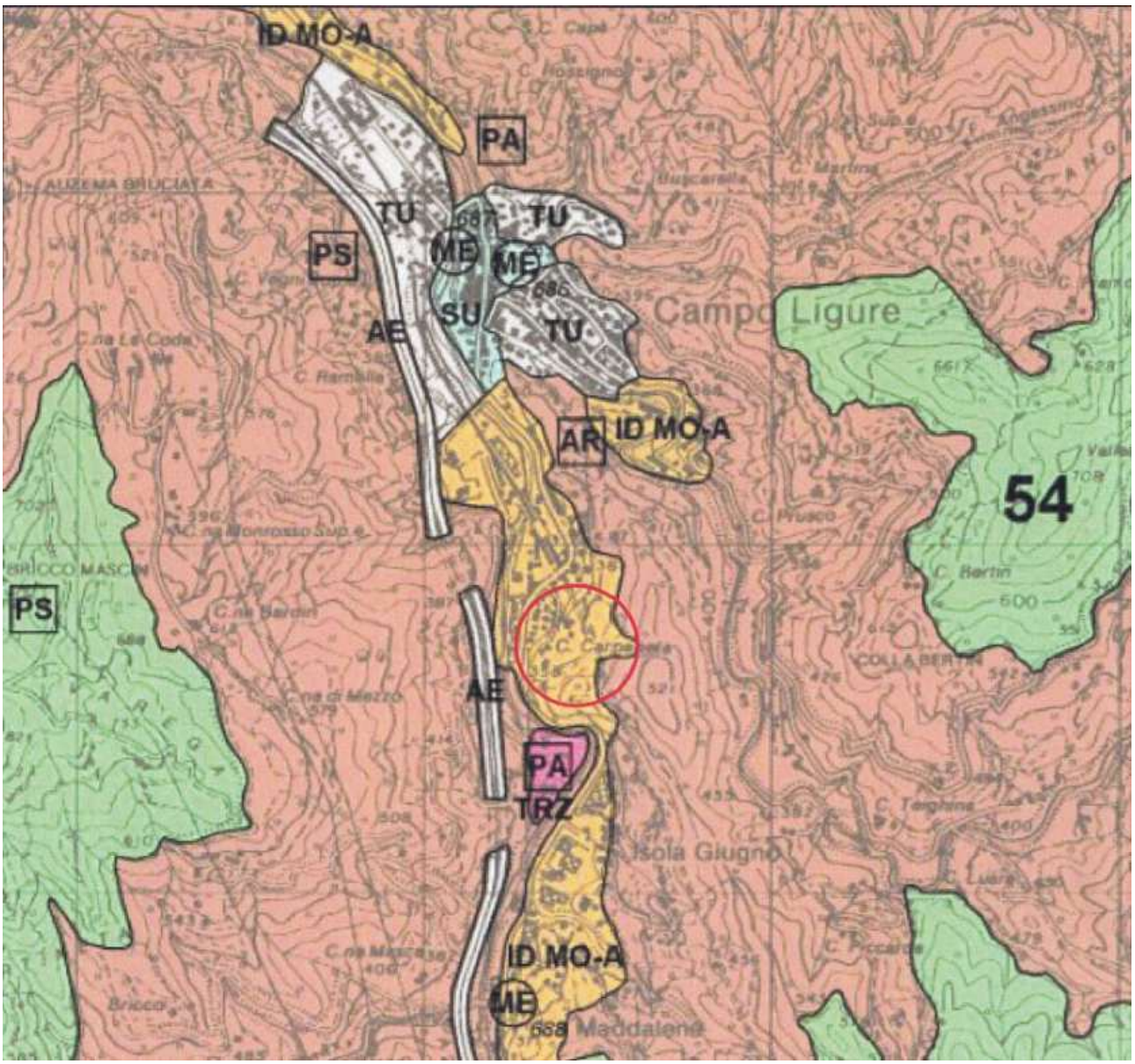
- Vincoli Architettonici, Paesaggistici e Archeologici

La zona di intervento, come dalla sotto riportata cartografia dal portale “Liguria Vincoli” esclude la presenza di vincoli, in particolare Archeologici.



- PTCP

La Variante proposta in località Carpeneta non comporta Variante al PTCP in quanto finalizzata al completo mantenimento delle condizioni attuali, pertante la Variante è perfettamente coerente con le previsioni del PTCP e non richiede varianti al Piano.



- Dotazioni, zonizzazione acustica e impatto ambientale

La Variante, improntata sul mantenimento delle attuali condizioni di area destinata a prato e ad area boschiva elimina completamente le previsioni del carico insediativo delle aree potenzialmente edificabili in zona RE-C1, con il passaggio delle aree stesse in Zona AP; con tale Variante viene a decadere la necessità di dotazione idropotabile dell'ambito.

Per quanto riguarda la zonizzazione acustica, già analizzata nella relazione illustrativa, l'area di Variante ricade in Classe 3: Aree di tipo misto, ovvero aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Il passaggio a zona AP, che individua un carattere conservativo della variante rispetto alle precedenti previsioni urbanistiche in termini di impatto acustico, mantiene le attuali condizioni del sito, come rilevabile nella documentazione fotografica allegata.

La localizzazione di variante non ricade entro la fascia di pertinenza acustica A pari a metri 100 per le infrastrutture autostradali, ai sensi del DPR 142/2004 e comporta un miglioramento della qualità acustica nelle aree limitrofe rispetto alle precedenti previsioni urbanistiche.

La variante esclude completamente ogni tipo di autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera e non comporta emissioni di traffico indotto per le caratteristiche stesse del sito.

- Documentazione Fotografica.









- Conclusioni

La Variante prevede, come da verifica puntuale effettuata nelle pagine a precedere, il declassamento a zona AP agricolo produttiva, ovvero un declassamento delle previsioni urbanistiche insediative, il passaggio da zona VA a zona AP, ed in particolare da Zona RE-C1 a zona AP, comporta un effetto ambientale migliorativo e di mantenimento delle attuali condizioni al contorno del sito e dell'immobile rurale "Cascina Carpeneta", si attua così la conservazione e la tutela delle aree naturali boscate e prative, con l'eliminazione del possibile consumo di suolo delle precedenti e vigenti previsioni del PRG.